PROGRAMMA QUINQUENNALE 2014-2019

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

LISTA CIVICA PROPOSTA PER RIONERO

RIONERO SANNITICO è un paese montano dell'Alto Volturno di circa 1250 abitanti.

I rioneresi non hanno mai vissuto e creduto in un'epoca di miracolo economico; la cultura contadina, di cui oggi abbiamo nostalgia, per secoli ha visto centinaia di persone chinate su di una terra difficile, pietrosa, montana, avara nel concedere i propri frutti. Gente si chinata, mai piegata perché in ogni caso amava la sua terra e per la sua difesa avrebbe combattuto come avrebbe combattuto per una madre povera che da ai suoi figli tutto quello che ha. Con gli anni, i più hanno dovuto emigrare vicino o lontano per cercare altrove il necessario sostentamento o per raggiungere ed ottenere soddisfazioni personali che sentivano di meritare e per cui avevano sudato, ma che sapevano di poter ottenere solo rivolgendo lo sguardo fuori dai confini della propria terra.

Questa terra, per la storia che racconta, merita ancora una volta che qualcuno se ne prenda carico. Essa, come una madre, chiede e pretende dai suoi figli che alle parole seguano i fatti e per fatti non intende per forza il successo di una iniziativa, ma la testimonianza di un amore che non subirà mai il peso degli anni.

Oggi è più difficile di ieri rispondere a questo invito.

Siamo più poveri di ieri, moralmente e di tasca, siamo più stanchi e diffidenti, crediamo solo in noi stessi, diffidiamo del prossimo. Spesso preferiamo incontrarci per parlare e raccontare degli scandali e delle vergogne del mondo e dell'uomo, come a scusare o addirittura a motivare il nostro disinteresse verso la Cosa Pubblica. Ma non siamo ancora un albero dalle radici morte perché :

- ancora cerchiamo momenti di serena compagnia con gli amici. L' amicizia alberga in questo paese e questo sta a indicare che i vecchi valori su cui si sostennero le comunità in ogni tempo ed in ogni situazione hanno trovato in noi un sicuro riparo;
- ancora accorriamo quando siamo chiamati a difendere e proteggere le nostre terre.
- ancora ci chiudiamo nei nostri pensieri e ci interroghiamo e ci giudichiamo. In vero, nessuno ha il potere di impedirci di credere ed urlare che il mondo non è solo quello che fa scandalo, nessuno può evitare di farci riflettere e pensare alle migliaia di vite umane che hanno patito ed incontrato la morte nel silenzio del mondo intero, nel tentativo di difendersi o fuggire da una vita senza prospettive, lottando contro le ingiustizie, le oppressioni, l'indifferenza ed il pregiudizio di chi avrebbe potuto ma non ha voluto ascoltare e correre in suo aiuto …

Ed allora oggi si può solo sentire un profondo senso di vergogna se non ci si prova, se non ci si rimette in discussione affrontando il giudizio della gente per quello che hai fatto sino ad oggi e per quello che proponi di fare.

In vero non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo provare a contribuire a cambiare il nostro piccolo mondo. Giovani, anziani, femmine, maschi, tutti insieme o semplicemente convergenti verso un unico grande obiettivo: rispondere al diritto-dovere di amministrare e guidare. Qualche volta il semplice esempio può divenire un segnale forte, magari realizzare qualcosa di bello ed utile può essere importante e può avere effetti inimmaginabili.

Questi saranno gli obiettivi salienti della nostra amministrazione

1) **Per il Lavoro**: siamo consapevoli che non potremo promettere posti di lavoro, ma l'amministrazione può creare le occasioni e le opportunità. Per questo, sindaco, assessori e consiglieri potranno decidere di destinare le loro indennità ad un **salvadanaio della comunità**.
   Una commissione paritetica, scelta da tutti i consiglieri comunali, e rispettosa delle indicazioni della assemblea popolare, valuterà iniziative proposte dai cittadini e deciderà se finanziarle per un tempo determinato.

2) **Per il Commercio**: pur dovendo rispettare le rigide regole del bilancio di un Comune in cui è stato riconosciuto il dissesto finanziario, si cercherà di andare incontro alle attuali poche attività commerciali che ancora resistono nel nostro paese. Bisogna, in questo caso, far comprendere agli organi predisposti al controllo del bilancio comunale che Il nostro comune montano, come tanti comuni, è in via di estinzione e con esso le poche piccole attività commerciali che non garantiscono solo la persistenza di un servizio commerciale ma svolgono un vero e proprio servizio sociale. Basta rivolgere il pensiero agli anziani, la maggioranza della popolazione, che trovano grande difficoltà a servirsi fuori del paese o al mal tempo del lungo periodo invernale che rende spesso impraticabili le nostre strade di collegamento.
   La coraggiosa resistenza di queste piccole attività permette di preservare la unicità di un prodotto ancora artigianale e genuino, **degno** di essere portato fuori delle nostre mura. Il nostro pane è il migliore, i nostri latticini sono fatti con il latte dei prati della montagna, la nostra carne viene macellata, raro caso, ancora in loco. Questi sono alcuni esempi della vera tracciabilità della provenienza di un prodotto, e noi, diversamente da altri, possiamo garantirla. Un'attenta amministrazione dovrà trovare i modi e le regole per salvaguardarle. Cercheremo, per questo, di realizzare sulla strada più trafficata, o meglio, sul luogo ove confluiscono le due strade a scorrimento veloce (nei pressi del quale pare ritornino nuovi e vecchi progetti di investimento), un punto vendita dei nostri prodotti, mettendo a disposizione dei commercianti i locali a costo zero per il primo anno.

3) **Per le Attività Produttive Compatibili**: in attesa della approvazione di un piano regolatore aggiornato alle esigenze ed ai cambiamenti avvenuti sul nostro territorio, l'iniziativa proposta per le attività commerciali intende privilegiare anche le attività artigianali nostrane.

4) **Per lo Sviluppo del Territorio Compatibile:** è necessario dare nuovi e definiti indirizzi di sviluppo ed espansione al nostro territorio, si attiveranno tutte le procedure perché il paese abbia finalmente un **piano regolatore**.

5) **Per l'Ambiente:** ancora non viviamo il dramma della terra dei fuochi, siamo fortunati e per questo il primo dovere dell'amministrazione comunale sarà quello di salvaguardare il territorio. Il territorio può essere più facilmente difeso se su di esso si muoverà un gruppo di "controllori" ove i propri interessi di lavoro coincidano con gli interessi del territorio e con il progetto di rimodulazione della amministrazione comunale così da ottenere, a costo zero per le casse comunali, un territorio protetto da incontrollabili assalti e dannose interferenze da parte di operatori esterni. Un esempio per tutti è la delimitazione dell'intero territorio di Rionero Sannitico per quanto riguarda la raccolta dei tartufi. Libero accesso ai residenti, accesso consentito, limitato e oneroso a tutti gli altri.

Essere tutti poveri o in difficoltà non fa bene a nessuno, nemmeno alla istituzione. Per la istituzione, in modo particolare, l'arricchimento della popolazione, l'aumento della sua produttività corrisponderebbe ad un aumento delle disponibilità economiche della istituzione stessa e questo semplice programma non sembrerebbe più una vetta inviolabile.

6) **Per la Raccolta Differenziata:** perché pagare la raccolta indifferenziata dei rifiuti senza provare a ridurre il costo dello smaltimento?
   L'umido organico può essere dato come alimento agli animali. Il riciclabile, se ben preparato, può avere un valore di mercato ed essere venduto come materia prima alle industrie che lo lavorano.
   Inviteremo i giovani a fare questa esperienza:
   - 1) raccogliere porta a porta il materiale riciclabile, pesarlo e dargli un valore economico;
   - 2) rendere il materiale il più possibile differenziato per un maggior valore di mercato;
   - 3) rivolgersi al mercato;

   Però, il sacrificio a lungo andare sarebbe squilibrato rispetto al valore economico ricavato se l'attività si limitasse solo alla popolazione di Rionero; invece, se tale servizio fosse proposto ed accettato dalla unione dei comuni montani, allora le cose cambierebbero. Siamo in un periodo in cui le amministrazioni sono e saranno sempre più incentivate a realizzare iniziative in linea con il processo di fusione o accorpamento dei comuni montani al di sotto di 3000 abitanti.

   Altresì, l'umido organico ben selezionato potrebbe essere trasformato in loco in compost con il così definito Compostaggio Comunitario con Composter. Tale iniziativa può essere supportata attraverso finanziamenti europei. Se saremo attenti alle tempistiche arrivando primi nelle decisioni e nelle realizzazioni, potremo proporre il servizio alle stesse condizioni agli altri comuni.
   Il peso e quindi il valore del materiale riciclabile potrà essere detratto dalla BOLLETTA o liberamente devoluto alla iniziativa. Certamente ci sarebbe una notevole diminuzione del materiale da portare in discarica (qualcuno parla di azzeramento)con un evidente risparmio per le casse comunali e per le tasche dei cittadini.

7) **Per i Rioneresi all'Estero**: Rionero Sannitico non è solo i circa 1250 abitanti residenti ma è molte migliaia in più. Invitiamo i nostri parenti e amici rioneresi che vivono all'estero, a partecipare alla raccolta di idee. Le loro parole critiche o propositive confermano ancora la loro attenzione verso il paese da cui il loro DNA proviene. Le loro parole a volte di disprezzo testimoniano l'astio ed il dolore di chi ha veramente e profondamente amato questa terra che ha dovuto abbandonare e che vede in inerte accettazione degli eventi.
   Allarghiamo, la nostra comunità, riprendiamoci il meglio che avevamo, " sfruttiamo" il coraggio e l'ardire di chi ha lasciato tutto ed ha affrontato un mondo sconosciuto, non sempre amico; che ha sofferto e superato umiliazioni e discriminazione ed alla fine ha vinto guadagnandosi il rispetto degli altri.
   Perché respingerli e non accoglierli, lasciandoci consigliare da un improbabile amor proprio?
   Perché non arricchirci delle loro esperienze e delle loro idee e perché no della loro forza anche economica?

Realizziamo un nuovo Rionero Sannitico, più grande, più giovane, più globale e per questo più forte e più ricco di idee ed iniziative, non più chiuso nelle sua mura, ma che viva come un'unica anima oltre confine.

8) **Per la Scuola:** purtroppo la 'Politica' attuale considera la scuola come un semplice foglio di carta, e gli studenti come delle cifre, dei numeri. Ci troviamo ad affrontare un argomento serio e di grossa responsabilità.
Cosa è meglio: Difendere a denti stretti la nostra piccola realtà che tende sempre più a rimpicciolirsi, oppure pensare di far parte di un progetto di aggregazione?
Il primo passo sarà cercare il dialogo con le amministrazioni comunali dell'Alto Volturno e condividere una soluzione comune che metta gli Studenti, i nostri Bambini, al centro di un Progetto Scolastico di Qualità, di Sicurezza, di Accessibilità, di Aggregazione, di Servizi.

9) **Per le Politiche Sociali ed i Servizi:** la nostra comunità ha la necessità di avere dei punti di aggregazione. E' nostro intento trovare un accordo con la Curia Vescovile per poter fruire per scopi sociali dei locali del vecchio **ASILO**. Workshop di arti artigianali, ambulatorio medico specialistico gratuito, scuola di canto, cineforum, sede della Pro Loco, ecc.
Lavoreremo al progetto della '**Banca del Tempo**', ovvero ad un sistema di scambio di prestazioni ed attività, che si realizza attraverso transazioni regolate in termini di tempo senza l'uso del denaro.
Ognuno metterà a disposizione le proprie conoscenze, le proprie capacità in cambio di altri servizi.
In questo modo, oltre a creare un'economia complementare basata sul libero scambio, si incentiva la socializzazione e si migliora la qualità della vita.

10) **Per lo Sport ed il Tempo Libero:** faciliteremo ed aiuteremo l'attività sportiva storica del nostro paese, il calcio per intenderci. Spostare i ragazzi dalle strade alle strutture sportive comunali, ridare ad essi l'orgoglio di rappresentare Rionero Sannitico.

11) **Per il Turismo e le Tradizioni:** attraverso la Pro Loco e le Associazioni Locali, sosterremo tutte le iniziative di promozione turistica del nostro paese e tutte quelle attività legate alle nostre tradizioni, alla nostra cultura. Sviluppo turistico compatibile vuol dire riproporre vecchi progetti come per le zone di 'Colle Alto', 'Pesche Rufo' e quant'altro, preoccupandosi di far ricadere prima di tutto su Rionero gli effetti positivi. Non illudiamoci, la sola vendita dei terreni non può risolvere i nostri problemi, sarebbe un arricchimento temporaneo e non un cambiamento strutturale della nostra economia. Per esempio, pretendere dal privato interessato ad un investimento, ad accollarsi prima di ogni iniziativa l'onere di ripristinare la strada interpoderale, che dalla Strada Statale 17 attraverso la Macchia inviterebbe e ricondurrebbe con una passeggiata piacevole il turista verso 'Vota carrozza', realizzando una pista ciclabile, una passeggiata e la possibilità di essere utilizzata anche da mezzi agricoli.
Dare forte sostegno alla Pro Loco locale aiutandola quanto meno a salvaguardare alcune iniziative che da anni sono apprezzate oltre i nostri confini e che aiutano a far conoscere il nostro paese. Ad esempio l'evento teatrale che ogni estate propone, diversamente da altri paesi, anche momenti di grande cultura.
Il nostro territorio, in particolare la zona di Montalto, è ricco di reperti archeologici e resti delle civiltà passate. A tal proposito, e con il supporto delle Associazioni Locali, proporremo la realizzazione di un Museo Civico.

12) **Per l'Arredo Urbano:** un concetto è necessario evidenziare, 'Cosa Pubblica'. Gli spazi pubblici non sono solo degli altri o del 'Comune', sono nostri, sono di tutti**.** Per avere un paese più bello, più vivibile e più accogliente, dobbiamo rispettarlo, curarlo e tutelarlo**.**
Sarà certamente in primo piano il riassetto urbano delle frazioni ed in modo particolare della frazione di Montalto, strettamente legato alla storica diatriba Stato-Regione del recupero delle aree

tratturali irrimediabilmente compromesse. Rivendicheremo con forza e convinzione la importanza della presenza dei cittadini di Montalto sul suolo tratturale : essi non hanno mai chiesto niente allo stato, hanno sostenuto le loro famiglie con il sudore della fronte, hanno dato ad esse un tetto costruendosi le proprie case e la loro presenza non ha mai deturpato ma, al contrario, ha preservato la persistenza ed il ricordo del tratturo stesso.
Altresì, numerose sono le lamentele dei cittadini per lo stato in cui versa uno degli angoli più caratteristici di Rionero, la 'Fonte Litiera'. Ebbene, non può e non deve mancare la sistemazione di questo 'Monumento' di Rionero.
E poi, non dimentichiamo l'adeguamento e la sistemazione delle vie secondarie nel paese prive di qualsiasi barriera di protezione.

13) **Per la Viabilità:** a causa del pressoché totale taglio delle competenze della Provincia di Isernia, le nostre strade che collegano il centro alle frazioni versano in uno stato carente. Sarà data la massima attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità che interessa le frazioni. Ringraziamo l'ANAS per la realizzazione delle strade a scorrimento veloce, ma allo stesso tempo richiediamo con forza il ripristino delle strade interpoderali che sono state interrotte dai lavori dell'ANAS e che d'altronde hanno reso difficile, pericolosa ed azzerata quel poco di attività agricola che oggi ancora più di ieri è necessaria per il sostentamento delle famiglie.

Liberiamoci dalla dannata catena che ci lega alle rimesse-elemosine dello Stato o ai finanziamenti della comunità europea, così difficili da recepire e da decifrare, così difficili da utilizzare per i vincoli, per le direttive, per le destinazioni e le tempistiche, tanto da pensare che non sia un caso ma un disegno ben studiato. Non per questo non saranno da noi ricercate.

Non limitiamo la nostra intelligenza, addormentandola con promesse di aiuti che mettono la nostra mente con le braccia conserte.

Pertanto, sarà necessario valutare ulteriori forme di risparmio delle spese comunali, senza incidere però nei servizi ai cittadini e sulle risorse umane impiegate.

Oggi, parrebbe che ci rimane solo il sangue da donare.

Senza fatica, senza coraggio, senza sogni, senza acquisire la consapevolezza che siamo i veri ed unici protagonisti del nostro destino e della nostra storia, non si va da nessuna parte.
La Storia, la Storia di Rionero Sannitico è il Popolo, con le sue riflessioni e con le sue scelte. E noi saremo lì, al fianco della Gente per scrivere il futuro di Rionero Sannitico.

PROPOSTA PER RIONERO